

NonSoloBiografie: Kurt Jr. Vonnegut

Nato a Indianapolis nel 1922 (è morto a New York l'11 aprile 2007), fu prigioniero di guerra in Germania. Ha frequentato la Cornell University, il Carnegie Institute of Technology e le Università del Tennessee e di Chicago. Leggi altre notizie biografiche.

Ossessionato dalla immagine biblica della distruzione di Dresda, rasa al suolo dai bombardieri nordamericani, ha preso di mira servendosi della fantascienza e del romanzo di guerra il mito novecentesco della violenza.

Esordio convenzionale. Con *Distruggete le macchine* (1953) ha raggiunto la fama internazionale e l'etichetta di maestro di humor nero e surrealista. Già ne *Le sirene di Titan* (*The sirens of Titan*, 1959) il repertorio 'spaziale' è oggetto di demistificazione. In *Madre Notte* (*Mother Night*, 1991) e in *Culla di gatto* (*Cat's cradle*, 1963), la fusione dell'elemento fantascientifico con il satirico produce balenanti effetti di straniamento.

Mattatoio cinque (*Slaughterhouse five*, 1969) segna il passaggio a una nuova maniera. Alle distorsioni cronologiche operate dal protagonista nei suoi spostamenti mentali dalla Terra al pianeta di Tralfamadore corrisponde una scrittura metanarrativa che frantuma la vicenda in segmenti e in sequenze spezzate, quasi a trasporre sulla pagina l'impronta fisica della violenza. Per questa sua capacità di stravolgere la narrativa popolare in sperimentale, ponendosi come lucido e amaro interprete della società contemporanea.

Tra gli altri suoi titoli: *Colazione di campioni* (*Breakfast of champions*, 1973), *Avanzo di galera* (*Jailbird*, 1979), *Deadeye Dick* (1981), *Galápagos* (1985) arcibizzarra storia di una crociera alle Galápagos svoltasi nell'anno 1986 quando ancora gli esseri umani erano dotati di «grossi cervelli» e potevano quindi «lasciarsi sedurre dai misteri». Voce narrante è un essere vivente che ci parla da un futuro lontanissimo, frutto dell'evoluzione (o regressione?) dei discendenti di quel gruppo di umani, tra incroci tra razze e culture diverse e effetti di lunga durata delle radiazioni degli esperimenti atomici di Bikini. Surreale, assurdo, pochezza umana e capacità d'autoinganno visti con occhi tra il tenero e l'ironico sono gli ingredienti di un romanzo spumeggiante e agrodolce.